



LA MEDICINA VETERINARIA OGGI. PROSPETTIVE, OPPORTUNITÀ CRITICITÀ- Il Ruolo del Medico Veterinario a garanzia delle popolazioni. One Health

Ringraziamenti

- Relatori per il loro contributo all'evento e la disponibilità dimostrata nei nostri confronti;
- Autorità che ci onorano della loro presenza e che contribuiscono a dare lustro e risalto all'iniziativa.

Oggi è il secondo appuntamento che il nuovo Consiglio dell'Ordine e la ASL Frosinone hanno organizzato indirizzato ai Medici Veterinari. Il tema delle giornate non approfondisce problematiche ed aspetti tecnico-professionali specifici, se non quelli relativi a Classyfarm, ma si è voluto affrontare una tematica più vasta quale la il ruolo della Medicina Veterinaria e del Medico Veterinario all'interno dello scenario attuale relativo alle garanzie e tutele sanitarie delle popolazioni (animali ed umana).

Da sempre i Medici Veterinari, pubblici e privati, hanno ricoperto un ruolo proteso alla salvaguardia della salute pubblica; ne sono testimonianza il Regolamento di Ispezione delle Carni approvato con R.D. 3298 del lontano 1928, o il Regolamento di Polizia Sanitaria DPR 320/54 i quali, pur se sostituiti dalla subentrata regolamentazione europea, conservano a tutt'oggi inalterato lo spirito proprio della "mission" della Medicina Veterinaria di Tutela della salute animale, del Patrimonio zootecnico e contrasto alle Zoonosi. La Legge 833/1978 di istituzione del SSN integra l'attività Veterinaria all'interno del Ministero della Sanità oggi della Salute e ne elenca i compiti.

Oggi, l'evoluzione tecnico-scientifica ed i cambiamenti socio culturali in atto, richiedono alla Medicina Veterinaria un cambio di marcia ed un adeguamento che va verso un approccio integrato, olistico che trascende i confini settoriali e disciplinari e secondo cui la salute umana è interconnessa con la salute animale ed il benessere dell'ambiente. (ONE HEALTH).

Per questo sono stati invitati i Presidenti degli Ordini dei Medici e dei Farmacisti di Frosinone, ben consapevole che non è sufficiente un semplice convegno per ottenere risultati, ma perché questo rappresenta una presa di coscienza che gli obiettivi della ONE HEALTH necessitano dell'azione congiunta e di un approccio interdisciplinare.

La ONE HEALTH è comunque qualcosa di più di un approccio, di una filosofia, e si pone degli obiettivi concreti:

1. **Prevenzione e controllo delle malattie infettive e diffuse e sicurezza alimentare:** Il controllo delle malattie infettive non riguarda più solo le classiche zoonosi perché è ormai acclarato che patogeni tipicamente animali, attraverso il fenomeno dello spill-over, possono causare malattia nell'uomo ed acquisire la capacità di trasmettersi da uomo a uomo causando epidemie o pandemie. Si stima che 75% delle malattie infettive umane trova una delle cause di insorgenza nel mondo animale.
2. **Contrasto alla resistenza antimicrobica (AMR):** Affrontare la crescente minaccia dei microrganismi resistenti agli antibiotici, che si diffondono tra umani, animali e ambiente, rendendo più difficile il trattamento delle infezioni. E' un settore che offre la cornice strategica indispensabile per orchestrare una risposta coordinata ed efficace, che integri gli sforzi della sanità pubblica, della medicina veterinaria, degli esperti ambientali e dei decisori politici.



3. **Tutela della salute ambientale e della biodiversità:** attraverso politiche che proteggano gli ecosistemi, riducano l'inquinamento (dell'aria, dell'acqua e del suolo) contrastino i cambiamenti climatici responsabili della perdita di biodiversità (es. comparsa di specie aliene, cambiamenti di rotta degli uccelli migratori, aumento delle malattie trasmesse da vettori ecc.), riconoscendo il loro impatto diretto sulla salute umana e animale.

In questi ambiti il Medico Veterinario è una **figura centrale**. La sua formazione e la sua attività lo pongono in una posizione unica per comprendere e agire sulle interconnessioni tra la salute degli animali, degli esseri umani e ambiente.

L'OMS definisce "essenziale" il ruolo della Medicina Veterinaria all'interno degli scenari One Health;

Il WOAH ex OIE lo definisce invece "eminente"

Il Ministero della Salute in Italia ha Istituito un Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali.

Questo deve far prendere coscienza del ruolo che ognuno ricopre all'interno del sistema: aumentano le funzioni e le competenze, competenze intese si come legittimazione normativa, ma anche e soprattutto come conoscenza e capacità di orientarsi in questi ambiti. Significa essere coscienti del proprio ruolo, essere in grado di dialogare e cooperare con gli altri attori del sistema, avere la forza di determinare le decisioni.

Per quanto riguarda il solo ambito veterinario spicca una figura che riveste un ruolo centrale e rappresenta sul campo il primo baluardo riguardo gli obiettivi One Health: è il Veterinario Aziendale. Sorveglianza epidemiologica, stato sanitario, Uso ed efficacia del Farmaco, Benessere Alimentazione, collaborazione con altri professionisti del settore sono gli aspetti qualificanti della sua opera.

Concludo considerando che nessun obiettivo però può essere perseguito in assenza di una politica sanitaria orientata in tal senso: le iniziative One Health richiedono finanziamenti per la ricerca, la sorveglianza, l'implementazione di programmi di prevenzione e controllo, la formazione del personale e lo sviluppo di infrastrutture. Le politiche sanitarie, a tutti i livelli, enunciano questi principi anche se poi l'allocazione di risorse e gli investimenti non risultano essere sempre adeguati in quanto le politiche sanitarie sono spesso orientate prioritariamente ad obiettivi di contenimento della spesa.